

# .architettando

Rubrica di cultura e informazione architettonica, bioedilizia & interior design

## LE ALBERE: QUARTIERE GREEN DI TRENTO



Taglio del nastro a Trento per il nuovo quartiere Le Albero, un intervento di edilizia eco-sostenibile tra i più innovativi d'Europa giunto a compimento dopo cinque anni di lavori.

La nuova area urbana, sviluppata da Castello SGR e progettata da Renzo Piano, rappresenta un vero e proprio disegno di riqualificazione civica e sociale, con residenze, uffici, negozi, spazi culturali, aree congressuali e ricreative, il tutto immerso in un parco di 5 ettari. In occasione della consegna del nuovo quartiere alla cittadinanza è stato organizzato un evento strutturato in due momenti fondamentali: una tavola rotonda con i protagonisti dell'iniziativa e le istituzioni e, a seguire, una serata di festa per far conoscere e valorizzare al meglio gli spazi e i servizi del nuovo quartiere.

"Trento ha dato una lezione al Paese," ha commentato il Ministro per lo Sviluppo economico, Flavio Zanonato, chiudendo l'incontro presso la Hall del nuovo Museo delle Scienze, il gioiello del quartiere. "

L'operazione di collaborazione tra pubblico e privato che ha dato vita a questa splendida realtà, a queste case bellissime, a questa architettura unica e dalla grandiosa resa energetica, dovrà fungere da esempio a tutta l'Italia".

Le Albero è un vero e proprio quartiere green. A renderlo un autentico laboratorio di smart city sono le 300 abitazioni raggiunte da fibra ottica, con domotica e impianti all'avanguardia, contraddistinte da esclusive scelte architettoniche degli esterni.

Anche per gli interni sono stati utilizzati materiali di pregio come legno, marmo, ceramiche e pareti vetrate a tutta altezza. Qualità della vita e comfort abitativo sono perciò i valori portanti di un progetto pensato per ottimizzare l'impatto ambientale.

### IL PROGETTO

« La storia di questo progetto nasce con la dismissione dell'area industriale della Michelin (1927 - 1999) ed è quindi una storia tipica delle città europee: le industrie, che si sono sviluppate in passato in aree non urbane, con la crescita delle città si ritrovano in area urbana e oggi devono essere trasformate in modo da integrarsi con essa. Trasformare un'ex area industriale in città è un compito complesso, perché si tratta di creare dal nulla in questi luoghi quella miscela di funzioni che permette alla gente di abitarli e frequentarli, di lavorare, istruirsi e divertirsi al loro interno ventiquattro ore al giorno.

Solo quando una città funziona è una città felice e la creazione del grande parco si colloca proprio in questa prospettiva: un parco di cinque ettari, quindi molto grande per una città come Trento, è una scelta importante

perché è uno di quegli elementi che rende immediatamente adottato un nuovo luogo urbano.

Tutto il progetto è concepito e realizzato per risparmiare energia ed essere ragionevoli.....e sostenibili sul piano della gestione, perché l'ispirazione di base su cui si apre questo nuovo secolo per un architetto è capire che la fragilità della terra non va soltanto difesa facendo economia ma anche andando a cercare quali sono le espressioni architettoniche migliori. Usare il legno è già di per sé un'attività intelligente, non solo perché siamo a Trento, ma perché è un materiale nobile, antico, è un materiale che viene dalle foreste, e le foreste si rinnovano, per cui di fatto è energia rinnovabile oltre che perfettamente riciclabile. In questo progetto, abbiamo cercato energia per il museo nel sottosuolo, con otto sonde che vanno a 100 metri di profondità, e abbiamo intercettato l'energia del sole con pannelli fotovoltaici sui tetti. In generale questi edifici sono costruiti in maniera da consumare pochissima energia, più o meno un terzo di quella necessaria per mantenere un edificio tradizionale. Perché non è giusto consumare troppa energia e questa è una qualità etica del progetto Le Albero che ha strettamente a che fare con la mia visione del futuro ».

RENZO PIANO, progettista

### UNO SPAZIO INTERATTIVO

Negli ultimi decenni la funzione e gli spazi dei musei hanno assunto caratteristiche completamente diverse da quelle ricoperte per secoli. Un tempo lo scopo delle istituzioni museali era principalmente raccogliere, studiare e conservare capolavori, testimonianze del passato e reperti; mentre l'attività dei musei contemporanei comprende un'ampia gamma di azioni di stampo culturale che coinvolgono in prima persona il visitatore grazie all'interattività delle esposizioni, alla multimedialità e alla interdisciplinarietà. Lo scopo perseguito, oltre a quello istituzionale di ricerca e conservazione, è stimolare nelle persone il desiderio di conoscere, fornendo gli strumenti di approfondimento necessari. Il museo è dunque un luogo dove porsi domande e soddisfare le proprie curiosità, in una cornice architettonica suggestiva ed affascinante in cui le esperienze del sapere, dell'approfondimento e dello scambio culturale permeano ogni spazio. E il Museo della Scienza di Renzo Piano, il MUSE, ne è un grande esempio.

### MUSEO DELLE SCIENZE

Il nuovo Centro delle Scienze di Trento raccoglie la sfida della modernità e si propone al pubblico come un museo completamente rinnovato nella forma, con un design raffinato e funzionale, con contenuti attuali e di

## L'Architetto Risponde

Se avete delle domande da sottoporre alla redazione di Architetto basta scrivere una mail ad [architettando@hm52.it](mailto:architettando@hm52.it): risponderemo via mail o in uno dei prossimi numeri della rivista!

A cura di HM52 project - Studio di Architettura Associato - [www.hm52.it](http://www.hm52.it)



grande significato, al centro del quale viene posto il visitatore con le sue esperienze e le sue emozioni. Il MUSE sarà un nuovo, importante museo della scienza in Italia, riconosciuto per le sue innovazioni multimediali, le ricerche scientifico-naturalistiche e l'impegno a sensibilizzare il pubblico nei confronti di tematiche attuali come il rispetto per l'ambiente (in particolare per quello alpino), oltre all'attenzione al divenire sociale, etico e scientifico del territorio. Obiettivo prioritario del MUSE sarà quello di promuovere in Trentino una politica attenta alle problematiche ambientali, operando in sinergia con le istituzioni locali per lo studio della biodiversità, degli ecosistemi e dell'evoluzione naturale dell'ambiente alpino. Questa attività di studio e ricerca troverà il suo momento divulgativo attraverso mostre interattive e programmi specifici per scuole, residenti e turisti.

### UNA PICCOLA FORESTA

L'elemento architettonico più scenografico e suggestivo è sicuramente la serra. Questo spazio dal complesso microclima è un vero e proprio angolo di "rain forest" in grado di far crescere e preservare una molteplicità di piante e di vegetazione. L'involucro in vetro della serra guarda lo storico Palazzo delle Albero (residenza-fortezza del XVI secolo costruita dai principi vescovi Madruzzo) in un dialogo architettonico all'insegna della leggerezza e della trasparenza.

### ECOSOSTENIBILITÀ

I principi fondanti del progetto, che vuole dare applicazione concreta ai messaggi di cui il MUSE si farà promotore, sono le trasparenze e la razionalizzazione energetica. A un sistema energetico centralizzato che serve tutto il quartiere de Le Albero, si aggiungono infatti la produzione locale di energia attraverso pannelli fotovoltaici collocati su gran parte delle coperture del Museo e un sistema autonomo di sonde geotermiche per il condizionamento degli ambienti, quali collezioni e sale informatiche. L'edificio nel suo complesso riflette dunque la missione del suo progettista, Renzo Piano: "esplorare, spiegare e proteggere il mondo naturale".

Tutto il quartiere, con un consumo medio annuo di energia tra i 30 e i 40 kWh/mq, è certificato Casa Clima dall'Agenzia KlimaHaus di Bolzano. Sulle coperture sono installati pannelli fotovoltaici che alimentano le parti comuni per una potenza di 300 kWp. Alcune porzioni di facciata, i muretti perimetrali dei giardini privati, le pavimentazioni delle corti interne e dei vialetti di accesso agli edifici e gli eleganti atrii e vani scala sono rivestiti in lastre di pietra rossa (Rosso Trento Fosse) con faccia vista bocciardata. Il reticolo ligneo che caratterizza le facciate di tutti gli edifici è realizzato con

travi lamellari di prima categoria in legno di larice. Le passerelle in legno e le scale comuni, così come i pavimenti di terrazze e logge private, sono rivestiti con eleganti e robusti listoni in legno di iroko per esterni. I parapetti sono in vetro stratificato per esaltare le viste e permettere alla luce di invadere ogni ambiente

*« Questo quartiere è costruito in modo da consumare pochissima energia. Più o meno un terzo di quella necessaria per mantenere gli edifici tradizionali. Perché non è giusto consumare troppa energia e questa è una qualità etica del progetto Le Albero che ha strettamente a che fare con la mia visione del futuro »*

RENZO PIANO, progettista

Quali sono i punti di forza di questo quartiere?

1. Le Albero è a 7 minuti dal centro grazie alla realizzazione di tre sottopassi, due ciclopedonali e uno veicolare.
2. I parcheggi sono sotto casa, in piena sicurezza con un sistema di videosorveglianza 24ore su 24
3. Il quartiere è immerso nel verde, con i migliori negozi e tutti i servizi sotto casa
4. Eco-sostenibilità, risparmio energetico, la certificazione casa-clima, i pannelli fotovoltaici, la tecnologia, la sicurezza, la domotica applicata e tutti i migliori sistemi impiantistici per facilitare e migliorare il vivere in casa.
5. I materiali prestigiosi per interni ed esterni
6. È un luogo da vivere con la famiglia grazie al parco e al museo
7. È un progetto dello studio Piano

Quanti appartamenti ci sono nel complesso?  
Trecentodue appartamenti.

Quando aprirà il Museo e quando sarà fruibile?  
Il Museo è stato "consegnato" a Patrimonio del Trentino a fine giugno 2012. Aprirà nell'estate 2013.

Il grande parco all'interno del quartiere sarà pubblico?  
Sì, il parco verrà consegnato al Comune di Trento, entro fine 2012.